Lago Rocca
Pescare non è mai stato tanto bello!

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXVII - Aprile 2021 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

DAL 1995. Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio 126 A - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it (tel. +39 030.7243646 - +39 339.1830846).

www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 16 del 10/10/2019 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Aprile 2021

Lago Rocca
Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli
A Roccafranca, in via Francesca Sud.

RUGBY

Il Nordival Rovato si prepara per la ripresa dell'attività agonistica facoltativa

di Francesca Ghezzani

Se pronunci "Old Rugby Rovato" pensi subito alla festa di fine giugno organizzata al "Foro Boario", un evento atteso, ormai una tradizione che ogni anno garantisce un grande successo di pubblico. Persino la scorsa estate la gente ha partecipato numerosa. Dopo il primo, lungo lockdown le persone avvertivano un disperato bisogno di normalità, ma anche l'attenzione degli organizzatori nel far rispettare il protocollo sanitario aveva contribuito alla perfetta riuscita delle tre serate di festa.
Sono trascorsi diversi mesi e gli "Old" sono tornati a far parlare di sé. Ovviamente, questa volta non si è tratta-

❑ a pag 4

Gli Old hanno donato le uova di Pasqua ai ragazzi del club (© Stefano Delfrate)

Memorie di Don Zenucchini

a cura di Tarcisio Mombelli

Tanti i fatti in successione accaduti nel mese di marzo 1945 puntualmente annotati nel diario di mons. Zenucchini.
Ma lo spazio di un giornale è sempre tiranno, pur dando atto del tanto concesso da questo mensile.
Ormai però come tamburi lontani, eventi storici stanno pronti a deflagrare.
La Repubblica Sociale Italiana inventata da Mussolini dopo l'8 settembre 1943, traballa.
Fremiti e ribellioni non più nascosti ci portano ad aprile, il 12, quando sempre sotto attacchi aerei, Rovato piange la sua prima vittima: Piva Alcide. Poi un susseguirsi di tragedie, morti, carneficine. Ma leggiamo l'eccezionale cronistoria che don Luigi ha lasciato alla storia perchè si sappia. Tarcisio Mombelli

12 aprile.
Stamane durante il mitragliamento aereo al Crocevia, abbiamo avuto il primo morto di Rovato. E' un giovane di 20 anni, Piva Alcide di via Marchesi. Era già corso a ripararsi quando gli venne in mente di andare a distaccare il cavallo. Morì all'istante. Le pallottole gli avevano aperto e squarciato il cuore. Il cavallo andò a pezzi. Chiamato alla sua casa dove l'avevano trasportato gli amministrai l'olio santo sotto condizione. Vi era radunata una moltitudine di persone sia per i molti parenti, sia perché quelli che abitano in questa via formano come una famiglia sola. Passai anch'io una mezz'ora fra le lacrime e le preghiere. La mamma, disfatta dal dolore anche perché ha altri quattro figli prigionieri, due in Germania e due degli Inglesi, era svenuta e si dovette ricorrere a ben tre punture per farla rinvenire. Verso sera si sente dire che è morto Roosevelt, il presidente degli Stati Uniti per emorragia cerebrale. E' incominciata anche l'offensiva Inglese in Italia, pare tuttavia che la facciano più per tenere occupate le forze, che per avanzare.

13 aprile 1945.
Si conferma la morte di Roosevelt. Intanto gli eserciti alleati continuano l'avanzata ed invadono la Germania da

❑ a pag 9

Una nuova auto elettrica a disposizione dei rovatesi

Aumentate anche le colonnine di ricarica sul territorio

di Roberto Parolari

Nuovo passo nella direzione di una sempre maggior attenzione per la mobilità sostenibile, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico e il rispetto dell'ambiente da parte dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Tiziano Belotti.
Nei giorni scorsi il Comune, proseguendo nel processo di rinnovamento del parco auto per lo svolgimento dei

❑ a pag 3

LA VIGNETTA DI ©TUBAL

La Commedia è sempre la stessa

DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE
Il posto giusto per cercare e trovare autentiche emozioni
ci trovate: Via Passo Gavia, SNC 25038 Rovato (BS) Tel. 030.7730508

Rovato aderisce al progetto “Sport nei Parchi”

L’area verde di via Montenero scelta per l’intervento

di Roberto Parolari

L’Amministrazione comunale ha deciso di aderire all’iniziativa “Sport nei Parchi”, il progetto lanciato da Sport e Salute S.p.A. e ANCI per la messa a sistema, l’allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani e in particolare per diffondere lo sport nei parchi.
Il progetto, che ha visto la partecipazione di oltre 1300 Comuni in tutta Italia, ha come obiettivo la promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all’aperto, sia in autonomia che attraverso la collaborazione con le Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche presenti sul territorio che siano facilmente replicabili con costi ridotti. Non solo, il progetto punta anche sulla realizzazione di sinergie di scopo tra le stesse ASD/SSD e i Comuni per l’utilizzo di aree verdi comunali nei parchi pubblici, offrendo allo stesso tempo un servizio gratuito alla comunità
L’Amministrazione comunale guidata del sindaco Belotti ha approvato ad inizio febbraio la delibera di Giunta per la partecipazione al bando e ha individuato nell’area verde di via Montenero, dove sono già presenti attrezzature per l’attività fisica all’aperto, per la ginnastica a corpo libero o workout (calisthenics), quella che si presta meglio alla realizzazione di un’area attrezzata al fine di ampliare l’offerta di sportive presenti sul territorio rovatese.
Il bando prevede due diverse linee di intervento, il Comune di Rovato ha deciso di partecipare ad entrambe. La prima linea di intervento prevede l’allestimento di nuove aree attrezzate e la riqualificazione di quelle esistenti, in cofinanziamento con i Comuni. Questo tipo di intervento prevede da un lato l’installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all’aperto a corpo libero presso aree verdi cittadine, dall’altro la riqualificazione delle strutture già presenti nei parchi cittadini. In entrambi i casi è previsto un nuovo modello di gestione attraverso l’adozione delle aree interessate da parte di una ASD/SSD del territorio.
La seconda linea di intervento prevede l’dentificazione di aree verdi nei parchi cittadini da destinare ad “Urban sport activity e weekend”. In questo caso si tratta di un intervento che punta a dare vita ad un nuovo modello di fruizione dei parchi pubblici, prevedendo la creazione di “isole di sport”, palestre a cielo aperto gestite da ASD/SSD del territorio, in cui viene offerto un programma di attività sportiva gratuita all’aria aperta per tutta al comunità e per tutte le età, dai bambini ai ragazzi, dalle donne agli over 65, grazie al finanziamento di Sport e Salute e all’eventuale cofinanziamento dei Comuni.
■

Tesla firma con Brebemi

Attivati i supercharger

di Giannino Penna

Attivo dal 4 marzo, nelle stazioni di servizio Adda Nord e Adda Sud della A35 Brebemi-Aleatica, il Tesla Supercharger, che permette alle iconiche auto del brand californiano di ricaricarsi in circa 30 minuti grazie alle caratteristiche uniche di questa stazione di ricarica rapida.
Con una potenza di picco di 250 kW, infatti, un Supercharger V3 permette a una Model 3 Long Range che opera alla massima efficienza di ricaricare fino a circa 275 km in 15 minuti.
Al contempo sono state inserite, nelle due aree di servizio, anche colonnine universali a ricarica AC.
Con questo nuovo importante servizio, la A35 Brebemi-Aleatica si conferma punto di riferimento nel settore autostradale per quanto riguarda la nuova mobilità green e la sostenibilità ambientale.
La direttissima Brescia-Milano è infatti stata la prima autostrada a pagamento in Italia nel 2019 a prevedere, all’interno delle proprie aree di servizio, stazioni di rifornimento LNG (Gas Naturale Liquido) e la prima ad introdurre uno sconto green del 30%, da giugno dello scorso anno, dedicato ai veicoli full electric e ai camion LNG.
«Questo ulteriore passo verso la mobilità green si aggiunge allo studio in corso per l’avvio del progetto pilota di elettrificazione autostradale nel solco del percorso intrapreso dalla A35 Brebemi - Gruppo Aleatica, volto ad assicurare la riduzione delle emissioni di CO2 attraverso un serio e deciso processo di de-carbonizzazione e di promozione della cultura dell’economia circolare.
Un particolare ringraziamento lo dobbiamo alla nostra concedente C.A.L. per la fattiva collaborazione che ha consentito l’ottenimento di questo risultato – ha affermato il Presidente di A35 Brebemi-Aleatica, Francesco Bettoni-».
■

Agorà Gigli, quarto appuntamento della piattaforma digitale

Protagonisti il giornalista Mafrici e il dirigente scolastico Lazzaroni

di Aldo Maranesi

Informazione, comunicazione e giornalismo a scuola al tempo dei social, questo il tema che ha contraddistinto il quarto appuntamento di Agorà Gigli, la piattaforma virtuale promossa dall'Istituto rovatese per dare una possibilità di confronto ai propri studenti in tempo di pandemia. Moderato dal professor Mattia Lancini, l'incontro ha avuto come protagonisti il caporedattore del quotidiano L'Arena di Verona Claudio Mafrici, il dirigente scolastico dell'Istituto Betty Ambiveri di Presezzo Alberto Lazzaroni e Alberto Mangiarini, docente di diritto ed economia politica del Gigli, che si sono confrontati con i giovani redattori del Giornalino Gigli, il giornale dell'Istituto rovatese.
Dopo i saluti, il dirigente scolastico Davide Uboldi ha ricordato che «parlare di comunicazione è importate per la scuola e per la vita quotidiana, per la professione che ognuno di noi fa. La comunicazione è tema importante che è diventato sempre più complesso negli anni e soprattutto oggi, vista la situazione che stiamo vivendo».
Il professor Mattia Lancini ha dato il via al confronto sottolineando che «mai come in questo periodo una nuova informazione è necessaria».
«I Social oggi sono diventati un punto di riferimento assoluto – ha spiegato il caporedattore de L'Arena Claudio Mafrici -, è diventato normale fare incontri a distanza. In questo anno l'informazione e la comunicazione sono cresciute in maniera esponenziale e con loro il desiderio delle persone di informarsi e di conoscere. I social, fondamentali in questo periodo storico, fanno però informazione o qualcos'altro? Fanno comunicazione sicuramente, ma in questi mesi abbiamo iniziato ad avere confidenza con termini come narrazione, interazione, condivisione che sono diventati la normalità. Se quando ho iniziato la mia professione il giornalista era l'unico filtro della notizia nei confronti del lettore, oggi tutti possono essere giornalisti e mettere in circolo notizie e informazioni. Per questo è importante verificare le notizie».
Nell'ora di confronto gli studenti che danno vita al Giornalino Gigli hanno incalzato i due relatori sul ruolo dei Social nella comunicazione e la diffusione delle notizie, di quello del giornalista nella realtà di oggi. I giovani studenti hanno anche chiesto a Mafrici e Lazzaroni come difendersi dalle false notizie e tutelare i lettori promuovendo una comunicazione virtuosa.
«I Social media permettono a tutti di dire la loro ed agire, partecipando in prima persona anche semplicemente con un like – ha ricordato Fabio Mafrici -.
Nei Social commento e notizia sono ormai diventati quasi la stessa cosa: metto una notizia perché voglio suscitare una reazione, con video e immagini che la veicolano più velocemente. I Social sono positivi, anche se dobbiamo trovare un meccanismo per cui non diventino un fornitore di informazioni false».
Sul ruolo dei social nella comunicazione di un giornalino scolastico ha parlato anche il dirigente scolastico Alberto Lazzaroni: «Penso che la scuola debba essere aperta ai Social – ha spiegato il dirigente scolastico-, ma con regole chiare. Nella mia esperienza da neo dirigente scolastico ho vissuto il giornalino in diverse occasioni, a partire da intervista che i miei giovani studenti mi hanno chiesto.
Secondo me il giornalino d'istituto è sia prodotto che strumento: prodotto perché è risultato a cui giunge la redazione, strumento perché è veicolo di comunicazione. Per questo penso che i social debbano essere facilitatori alla comunicazione, ma non l'unico mezzo per farla e il punto di riferimento deve essere sempre la redazione».
Sul ruolo del giornalista ai giorni nostri e sul ruolo del giornalino scolastico il caporedattore Mafrici ha affermato: «Ritengo il giornalino scolastico elemento che distingue una scuola da un'altra perché è strumento di confronto. Informazione e comunicazione sono due cose diverse: chi informa è mediatore della notizia e cerca di avvicinarsi il più possibile alla verità del fatto, chi comunica spesso lo fa per veicolare un messaggio che lo interessa direttamente.
Il ruolo del giornalista è cambiato moltissimo, ma non ha perso valore che aveva nella nostra società. È cambiato il ruolo, certo e oggi il giornalista è un traghettatore di contenuti che si deve adeguare più velocemente alle trasformazioni della società in cui vive.
Parlando del tema delle fake news devo dire che si tratta di un problema non nuovo, ma oggi rispetto al passato è più difficile controllarle perché spesso la differenza tra notizie vere e false è sempre più sottile. Dobbiamo imparare a fare selezione e fidarci delle fonti ufficiali».
Su come difendersi e tutelare gli utenti per promuovere comunicazione virtuosa i dirigenti scolastici Alberto Lazzaroni e Davide Uboldi hanno sottolineato che il primo passo contro la diffusione della fake news sia la verifica delle fonti. In conclusione il professor Mangiarini, che insegna diritto ed economia politica al Gigli, ha spiegato agli studenti i pericoli e i possibili reati legati alla diffusione di notizie. ■

"La vecchia strega del gelso"

Il nuovo romanzo di Margandel

"Questo è un romanzo sceneggiato, leggendolo vedi già il film.
Il contesto ambientale, i personaggi e le relazioni sono descritte visivamente nei minimi particolari, senti i profumi e gli odori disgustosi, gusti i cibi appena cotti o preparati sul tavolo, senti le cose e le persone con il calore della pelle e la pressione del tatto. Lo scrittore usa una scrittura sensoriale, una scrittura letterariamente raffinata ed emotivamente molto coinvolgente".
Angelo Carini
Psicologo psicoterapeuta

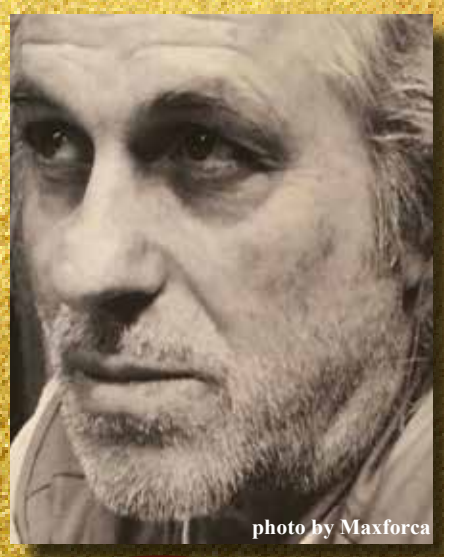


photo by Maxforca

E' sempre Pasqua quando si regala
"LA VECCHIA STREGA DEL GELSO"

Disponibile on line su Amazon
e cartaceo sul sito www.ilmiolibro.it

¬ dalla pag 1...

Una nuova auto elettrica...

servizi istituzionali, ha deciso di dotarsi di un secondo mezzo elettrico che sarà a disposizione dei cittadini in car sharing nelle ore di chiusura uffici comunali.
L'accordo per il noleggio del veicolo rappresenta una prosecuzione della positiva collaborazione con la società E-Vai del gruppo Ferrovie Nord controllata da Regione Lombardia. Attraverso il noleggio di questi mezzi l'Amministrazione comunale può controllare esattamente i costi di gestione del parco auto e con la formula del car-sharing ha la possibilità di rientrare parzialmente dalla spesa offrendo al tempo stesso un servizio pubblico.
Nei prossimi mesi il Comune noleggerà una terza vettura elettrica.
L'Amministrazione comunale ha anche deciso, di pari passo con il progetto di ampliamento del parco auto elettrico, anche di aumentare il numero di colonnine di ricarica presenti sul territorio di Rovato. Proseguendo l'accordo con A2A Energy Solutions entro l'estate saranno raddoppiate le postazioni di ricarica in via Lamarmora e Piazza Garibaldi con altre 2 colonnine doppie da 22kw.
Al termine dell'intervento sul territorio comunale saranno presenti quattro punti di ricarica da 22kw in via Lamarmora, due dedicati al servizio di car sharing e due punti liberi, quattro punti di ricarica liberi da 22kw in Piazza Garibaldi, due punti di ricarica liberi da 22kw nel parcheggio della Lidl in via XXV Aprile e due punti di ricarica liberi da 50+22kw in prossimità del casello della A4.
Al di fuori degli orari di servizio del Comune, i rovatesi potranno noleggiare la vettura per spostamenti all'interno della Regione consegnala in un punto diverso rispetto a quello di presa in carico.
In Lombardia esistono oltre 140 postazioni poste in luoghi strategici come aeroporti, stazioni, piazze e università.
Il costo del noleggio dell'auto elettrica sarà di 6 euro all'ora, comprensivo dell'energia elettrica di ricarica.
Per noleggiare il veicolo è necessario registrarsi sulla piattaforma E-Vai e scaricare l'APP per la gestione dell'auto e del pagamento del noleggio. ■

La prima auto elettrica attiva a Rovato con il sindaco Belotti

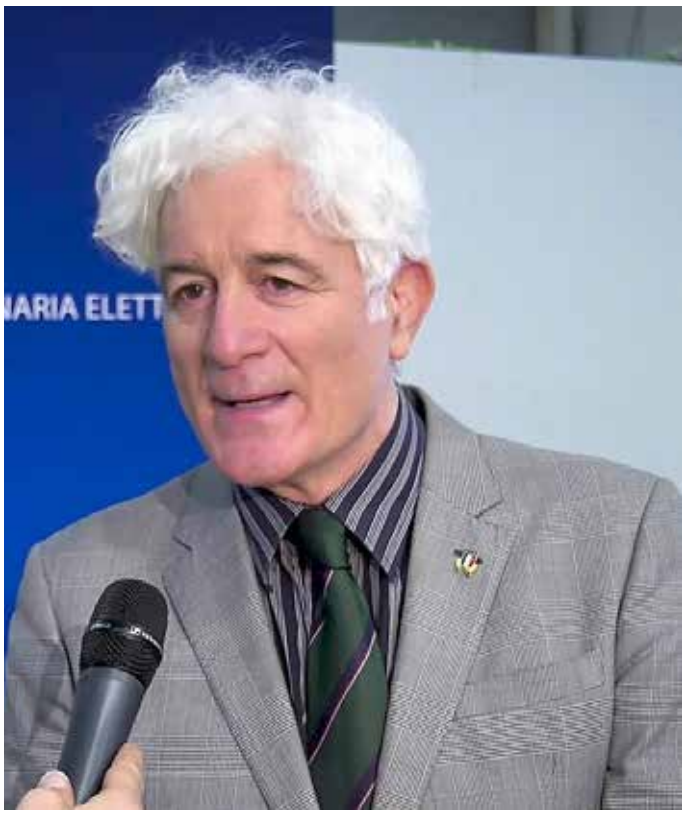
Il Giornale di ROVATO sport

¬ dalla pag 1...

Il Nordival Rovato si prepara per la ripresa dell'attività agonistica facoltativa

to di un evento conviviale ma di una iniziativa solidale, un tema particolarmente sentito dall'associazione composta dagli ex giocatori del Rugby Rovato e da alcuni club bresciani e bergamaschi che per puro piacere si allenano insieme allo stadio "Pagani" e scendono in campo sotto la stessa bandiera, quella del team "I Gnari del Rugby". Alla vigilia di Pasqua e in un periodo difficile come questo gli "Old" hanno voluto far sentire la loro vicinanza alle famiglie del territorio.
Hanno pensato soprattutto ai bambini, forzati dall'emergenza sanitaria contingente a rinunciare alle due principali opportunità di formazione e crescita: la scuola e lo sport.

"Quante volte le famiglie danno una mano nel gestire le varie attività del club, e quanti genitori affidano al Rugby Rovato i loro figli affinché intraprendano un percorso sportivo ed educativo", è la riflessione che tutti hanno condiviso arrivando alla conclusione che sarebbe stato importante compiere il percorso inverso per recarsi nelle case di ciascun piccolo rugbista e mostrare con un segno concreto la gratitudine del Club e degli "Old".
L'uovo di Pasqua nella forma è simile a una palla da rugby. L'ovale è passato idealmente di mano in mano fino a giungere a destinazione con il "porta a porta". Ci hanno pensato gli "Old" a consegnare di persona un uovo di cioccolato a ogni bambino tesserato, fino a raggiungerli tutti quanti, quasi 200 dall'under 6 all'under 12. Va detto che l'azione è stata resa fattibile grazie all'iniziativa "Le uova delle meraviglie" promossa dall'oratorio di Rovato e da Don Giuseppe Baccanelli per fare un regalo a tutti i bambini del territorio. Il Rugby Rovato, grazie agli "Old", ha raccolto il testimone destinato alle associazioni e la sinergia messa in campo ha consentito di donare un sorriso a tutti i piccoli atleti del club.


Marzio Innocenti (© Stefano Delfrate)

Sabato 13 marzo l'assemblea generale delle Società affiliate alla Federazione Italiana Rugby ha eletto nella persona di Marzio Innocenti il nuovo Presidente Federale. Quattro titoli italiani, tutti vinti con il Petrarca Padova, 42 Caps in Nazionale e la prima Coppa del Mondo nel 1987 vissuta da capitano, il Dottor Innocenti (è medico ospedaliero) ha condotto negli ultimi otto anni il Comitato Veneto e rappresenta una scelta di rottura con il precedente governo del rugby.
Le sue prime parole sono state un messaggio intenso e informale a tutto il movimento, un appello accorato, per rimboccarsi le maniche e lavorare tutti insieme per un obbiettivo comune.
Tra i primi desideri espressi da Innocenti, quello di riportare sul campo i ragazzi, reduci da un lunghissimo stop agonistico. "Credo che una delle priorità sia quella di far tornare in campo i giovani. È possibile nel breve termine? Non lo so. La situazione pandemica è fluida, complicato fare previsioni e ovviamente c'è tutta una serie di passi da compiere, prima di poter decidere positivamente in tal senso".
Giunti a questo punto della stagione appare scontato che la ripresa dell'attività agonistica nazionale possa avvenire solamente in maniera facoltativa. Saggiamente, la FIR ha ritenuto tanto inevitabile quanto conveniente puntare su tornei seniores e giovanili, maschili e femminili, privi di classifica e con una partecipazione libera, flessibile e dal basso impatto economico per le Società affiliate.
La Federazione ha pertanto definito le tempistiche per l'organizzazione dell'attività facoltativa, intesa come primo step concreto verso un ritorno all'attività agonistica del rugby nazionale che, da settembre/ottobre, mira a ripartire con la disputa regolare della stagione 2021/22. Per garantire a tutte le Società la massima tutela e un percorso graduale di avvicinamento alle competizioni, la FIR ha individuato nel mese di giugno 2021 la finestra temporale più adatta per l'organizzazione dell'attività agonistica facoltativa.
Già dall'1 aprile le Società potranno riprendere gli allenamenti con contatto comunicando entro metà mese il numero di giocatori disponibili, suddiviso per le categorie seniores e giovanili interessate. Gli atleti e le atlete saranno sottoposti a tampone molecolare o antigenico certificato da ripetere con frequenza settimanale, secondo un sistema di controllo che il Nordival Rovato aveva già adottato prima dello stop dell'attività avvenuto a metà marzo come conseguenza dell'istituzione in Lombardia della zona rossa.
Il calendario delle competizioni verrà diffuso entro il 15 maggio, con l'obiettivo di agevolare la partecipazione e il rientro in campo di quante più Società possibile, attraverso incontri senza classifica e con forme di rugby alternative

Old Rugby Rovato e I Gnari del Rugby (© Stefano Delfrate)

al "Gioco a XV" laddove opportuno.
Daniele Pacini, il nuovo Direttore Tecnico della FIR, ha dichiarato: "A un anno esatto dalla sospensione dell'attività nazionale siamo felici di aver completato l'identificazione dei processi necessari alla ripresa in sicurezza dell'attività dei nostri Club. Un percorso graduale di ritorno al rugby giocato ci offre una prospettiva verso il futuro prossimo. La ripresa dell'attività agonistica facoltativa avrà tempi diversi per ogni singola Società, il nostro ruolo è e sarà quello di venire incontro, con la nostra presenza e vicinanza sul territorio, alle necessità di ogni Club e praticante. Non vediamo l'ora di poter rivedere in campo nei mesi a venire una percentuale consistente dei nostri giocatori dopo i grandi sforzi che il movimento ha compiuto nell'ultimo anno per mantenere connesso e attivo il proprio tessuto, e siamo pronti a riportare all'attività non appena le condizioni lo permetteranno le decine di migliaia di bambine e bambini che ancora attendono di poter tornare a popolare i campi di tutta Italia". ■

Alcuni dei ragazzi che hanno ricevuto in dono le uova di Pasqua dagli "Old" (© Stefano Delfrate)

www.polimedicavitruvio.it

IL TUO **SORRISO** IL NOSTRO **OBIETTIVO**

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- IGIENE E PROFILASSI
- SBIANCAMENTO
- FACCETTE ESTETICHE
- ENDODONZIA CONSERVATIVA
- ORTODONZIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA E POSTUROLOGIA
- CHIRURGIA PIEZOELETTRICA
- LASER

DOTT.SSA **MONICA ACERBONI**

IMPLANTOLOGIA E PROTESI

Responsabile odontoiatrico

DOTT. **EDOARDO FRANZINI**

IMPLANTOLOGIA

DOTT. **LUCA FERRARIO**

ORTODONZIA E PEDODONZIA

DOTT.SSA **CHIARA GAMBA**

IGIENISTA DENTALE

DOTT. **IEVA VILCANE**

CONSERVATIVA E PROTESI

DOTT.SSA **SILVIA ARRIGONI**

LASER ENDODONZIA

Polimedica VITRUVIO

via Palazzolo, 109 | 25031 Capriolo
BRESCIA (siamo all'uscita A4 Palazzolo)
tel. **030.09.44.099**

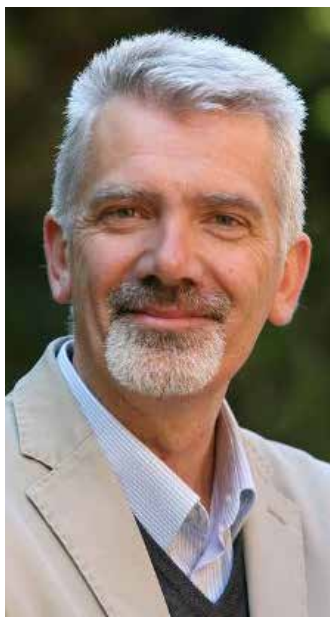
Dir. San. Dott. F. Longaretti

Tre aziende rovatesi sostengono Manuel Rocca

Il plauso del sindaco Tiziano Belotti e il ringraziamento del giovane

di Roberto Parolari

Tre aziende rovatesi scendono in campo al fianco del pilota rovatese Manuel Rocca che, dopo i buoni risultati raccolti nel 2020, quest'anno debutterà in sella alla Yamaha del team Promodriver nella 600 Supersport.
Un sforzo importante per le tre aziende, visto che promuovere lo sport ai tempi del Covid, in cui le palestre sono chiuse, gli allenamenti sospesi, gli eventi sportivi rimandati e la situazione economica sempre più difficoltosa, acquisisce un'importanza sicuramente maggiore rispetto ai periodi di normalità.
Di qui la forte volontà di Manuel Rocca e della sua famiglia di ringraziare, unitamente all'Amministrazione comunale di Rovato, le tre aziende del territorio rovatese che hanno deciso, nonostante l'emergenza epidemiologica, di sostenere lo sforzo economico della famiglia del giovane lodettese anche per l'anno agonistico 2021, in una disciplina che regala grandi soddisfazioni ma che ha anche costi quasi proibitivi per le famiglie.
«Alle tre aziende rovatesi: Zivi Motor di Victor Ziviani (che più di tutti sta credendo nelle mie potenzialità), Artech Inox srl di Francesco Vantadori, Officina Meccanica Cadei di Simone Cadei – ha voluto sottolineare Manuel Rocca – va il mio infinito ringraziamento per aver supportato dal punto di vista economico (insieme ovviamente agli altri sponsor non rovatesi) l'opportunità agonistica che si era presentata per il 2021.
Poter correre nella Supersport 600, nel Campionato Italiano Velocità, con il Team Promodriver di Antonio Sala e con il sei volte campione italiano Massimo Roccoli come mentore e compagno di squadra era un grande obiettivo che non potevo e non volevo mancare. In un periodo così pieno di avversità dovute al Covid, questa opportunità che mi è stata data mi fa sentire estremamente fortunato e riconoscente».
Anche il sindaco Tiziano Belotti ha voluto esprimere gratitudine nei confronti delle realtà produttive rovatesi che supportando Manuel, in modo indiretto, fanno sì che si parli nuovamente della nostra Città, con orgoglio, anche a livello nazionale.
«Grazie a sponsor come voi – ha ricordato il sindaco Belotti -, che credono nel potenziale dei giovani e della loro importanza per il futuro, i ragazzi e le ragazze come Manuel possono sviluppare le loro capacità, facendo sì che i fattori economici non determinino la mancata possibilità di farsi avanti nel mondo dello sport e nel mondo lavorativo del domani, visto che per ragazzi come Manuel quando si parla di agonismo si parla anche di lavoro, non solo di passione sportiva. In questo periodo di grande difficoltà ho potuto vedere gesti di generosità e condivisione come mai avevo visto in precedenza nella nostra comunità.
Il contributo dato a questo giovane rovatese fa parte del grande mosaico che si è composto durante la Pandemia fatto di uomini e donne rovatesi che hanno saputo rispondere con fermezza e dignità all'emergenza sanitaria ed economica in atto.
Ora Manuel hai tu il compito di tenere alta questa bandiera, la bandiera della Città di Rovato». ■



Il sindaco di Rovato Tiziano Belotti

Manuel Rocca

Manuel Rocca con Francesco Vantadori

Simone Cadei con Manuel Rocca

Manuel Rocca con Victor Ziviani

RE/MAX ALBA HOUSE IMMOBILIARE

BRESCIA, Via San Giovanni Bosco, 1
Appartamento disposto su due livelli al quarto e quinto piano con scala interna, situato in una palazzina prestigiosa di nuova costruzione.
Primo piano: salone e cucina open space, 1 bagno, 2 balconi.
Secondo piano: 3 camere da letto, 1 ripostiglio, 2 bagni, 1 balcone

€ 579.900

Viale Cesare Battisti, 7/8 - Chiari (Bs)
Tel. 030.3455470 - 388.9346350 - dbeqiri@remax.it

Lucernario aerante®
Per cavedi e bocche di lupo

Installa *Lucernario aerante* sostituendo la vecchia griglia per bocche di lupo pulite, asciutte e arieggiate

Su misura
Spedizioni in tutta Italia
Anti insetti, sporcizia
Antieffrazione
Agevolazioni fiscali

Richiedi un preventivo su www.lucernarioaerante.it

Contattaci:
Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985
info@bottegadelferro.net - www.lucernarioaerante.it

bottega® del ferro

ODStore®

OVUNQUE DOLCE SALATO

LE TORTE ALLA FRUTTA

PIÙ BUONE DI SEMPRE LE TROVI DA NOI!

TI aspettiamo in ODSTORE

BRESCIA: Via Triumplina • Capriolo • Castegnato • Erbusco • Molinetto di Mazzano • San Zeno • Castelmella • Sarezzo • Rogno • Costa Volpino • Rodengo Saiano (parcheggio Outlet Village)

Per maggiori info: www.odstore.it/shops

odstorereal odstorereal

Il 15 marzo celebrata la giornata nazionale dei disturbi alimentari

Fiocchi all'oratorio di S. Andrea e ingresso colorato di lilla alla Primaria Rovato Centro

di Roberto Parolari

Dal 19 giugno 2018 la Presidenza del Consiglio ha istituito la "Giornata del Fiocchetto Lilla" e ha riconosciuto istituzionalmente il 15 marzo come giornata nazionale contro i Disturbi dell'Alimentazione.
L'iniziativa era stata promossa per la prima volta nel 2012 dall'Associazione "Mi Nutro di Vita" in provincia di Genova e sulla spinta di Stefano Tavilla, che ha perso la figlia Giulia a soli 17 anni per bulimia proprio il 15 marzo.
La giornata mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei disturbi del comportamento alimentare, come anoressia e bulimia, che dagli anni '90 hanno visto un notevole aumento dei casi tanto da farla divenire una vera "epidemia sociale" favorito dall'accelerazione della globalizzazione di modelli e stereotipi sociali spinta dai nuovi mezzi di comunicazione digitale, dalle trasformazioni culturali delle abitudini familiari e sociali del mangiare e della convivialità.
L'Amministrazione comunale di Rovato ha voluto aderire all'iniziativa illuminando di lilla l'ingresso della Scuola Primaria di Rovato Centro.
Anche l'oratorio di Sant'Andrea ha voluto promuovere il messaggio di sensibilizzazione affiggendo fiocchi lilla e cartelli dedicati all'iniziativa sul cancello e la ringhiera perimetrale.
«Un piccolo segno – si legge sulla pagina del Comune -, ma denso di significato, per testimoniare la sensibilità del Comune di Rovato e la vicinanza a chi sta lottando contro questo insidioso nemico». ■

Fiocchi lilla alla ringhiera e al cancello dell'oratorio di S. Andrea

Le Ricette della Luciana

Risotto con vino rosso e Bagoss

Ingredienti per 4 persone:
400 g. di riso Carnaroli;
150/200 ml. di vino rosso (tipo Barolo o Novello o Barbera);
1 hg di Bagoss tagliato a scaglie;
1 scalogno;
olio extra vergine, burro e brodo di carne.
Rosolare a fuoco dolce lo scalogno con 2 cucchiai di olio.
Aggiungere il riso, tostare, sfumare con il vino rosso e aggiungere il brodo. Portare a cottura aggiustando di sale.
A cottura ultimata aggiungere una noce di burro e buona parte del formaggio, mescolare, togliere dal fuoco e lasciare riposare 2 minuti.
Impiattare e spargere su ogni piatto il resto del formaggio.
Servire ben caldo.
Buon appetito! ■

SPAZIO AUTOGESTITO

Vivere con un filo d'aria

Sindrome ostruttiva dei cani Brachicefali (BAOS)

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla diffusione esponenziale di alcune razze canine che dal punto di vista medico ci sentiamo di definire a volte "problematiche". Tra queste le razze dette "brachicefale", ossia, informalmente, tutte le razze con il muso schiacciato, quali Carlino, Bulldog Inglese, Bouledogue Francais, Pechinese, Shih Tzu, Boston Terrier, etc. Queste sono predisposte ad alcune malformazioni anatomiche, a carico delle prime vie respiratorie, che possono mettere in serio pericolo la vita dei nostri amici a quatto zampe.
Tra le più comuni ci sono la stenosi delle narici, il palato molle troppo esuberante, la lingua che può presentare un volume notevole, pliche della mucosa orale in rilievo e dimensione della trachea troppo ridotta. Tutti questi elementi, a volte presenti tutti insieme, contribuiscono a formare la BAOS.
Dobbiamo ricordare, a questo punto, che il cane ha una delicata termoregolazione e che in caso di surriscaldamento disperde calore attraverso l'iperventilazione, non essendo provvisto di ghiandole sudoripare e non potendosi "togliere il cappotto". Spesso abbiamo visto i nostri cani ansimare velocemente ed esporre la lingua al flusso d'aria, usandola come un radiatore nel tentativo di disperdere calore. Va da sé che, se la colonna d'aria, che attraversa le prime vie aeree, non è sufficientemente voluminosa, oltre alla ridotta ossigenazione avremo una inefficace dispersione di calore con un conseguente "colpo di calore". Questo evento può essere a volte fatale.
È importante essere consapevoli che non esistono cani brachicefali con vie respiratorie normali… La riluttanza al movimento e al gioco, la facilità ad affaticarsi, il respiro affannoso e russante, il peggioramento della respirazione in ogni situazione di stress, le crisi di affanno respiratorio di fronte alla minima difficoltà, la rapida comparsa di cianosi sotto sforzo o, peggio, le sincopi, devono essere considerati tutti campanelli d'allarme per sospettare un problema ostruttivo a carico delle prima vie aeree che necessita di un approfondimento diagnostico urgente.
Tanti proprietari considerano "normali" i propri animali per diversi anni, ricorrendo alla visita solo con l'aggravarsi delle difficoltà respiratorie o quando i rumori respiratori diventano insopportabili.
La visita in età precoce, già a partire dai 5 o 6 mesi di età, è fondamentale per valutare la presenza di segni riconducibili a una iniziale Sindrome Ostruttiva. La diagnosi precoce, oltre a permette di rallentare l'evoluzione della malattia, è la premessa essenziale per far ritrovare una qualità di vita migliore al nostro animale.
Dopo la visita, la conferma del sospetto clinico prevede l'esame radiografico e l'esame endoscopico delle prime vie aeree. Queste semplici indagini diagnostiche permettono di valutare con precisione la severità della malattia e l'eventuale tipologia di trattamento chirurgico.
Una volta stabilito l'entità della BAOS si provvede a pianificare la terapia.
Si può attuare una Rinoplastica in modo da garantire un flusso d'aria corretto attraverso le narici, ricordiamo che il cane respira, in condizioni normali, a bocca chiusa. La stafilectomia o correzione del palato molle esuberante viene seguita utilizzando il laser chirurgico o la cauterizzazione a bassa frequenza, che ha il vantaggio di tagliare e coagulare nello stesso tempo. Questo significa accorciare la durata dell'intervento chirurgico, azzerare il rischio di sanguinamento intra e post-operatorio e abbreviare i tempi di cicatrizzazione.
La stafiloplastica, la rinoplastica, e la sacculectomia sono tra le procedure più comunemente utilizzate per il trattamento della BAOS nei cani brachicefali. Garantiscono un eccezionale miglioramento della qualità della vita dell'animale, e scongiurano eventi drammatici come colpi di calore e sincopi. Purtroppo non sempre silenziano completamente la respirazione rumorosa dei brachicefali.

Il consiglio che sentiamo quindi di dare, a chiunque abbia un brachicefalo o sia intenzionato ad acquistarlo, è di rivolgersi al veterinario di famiglia e prevedere già in età precoce una visita clinica mirata ad indagare la possibile BAOS.
■

Dott. Achille Secchi

¬ dalla pag 1...

Memorie di Don Zenucchini

tutte le parti. Mentre i Russi dicono di essere presso a Berlino, gli Anglo Americani sarebbero ad ottantacinque km. Tutti i giorni arrivano prigionieri italiani riusciti ad evadere. Ognuno ha il suo romanzo da narrare. I Tedeschi resistono ancora accanitamente, ma il collasso generale é già in atto. Oggi spontaneamente venne in canonica il prof. De Paoli con un curato di Coccaglio per una vertenza tra la ditta Saleri e gli operai. Il prof. De Paoli che è il rappresentante di zona dei sindacati repubblicani ci disse fra l'altro che la cassa disoccupazione ha chiuso i battenti. Sarà obbligato il datore di lavoro a pagare il 75% agli operai disoccupati, sapendo di non essere più reintegrato dalle casse statali? Da questa ed altre questioni capii che la faccenda é complicata assai. Il 21 aprile ogni azienda che ha un milione di capitale ed impiega almeno cento operai sarà socializzata.

14 - 17 aprile.
Sembra che l'offensiva inglese in Italia prenda proporzioni più vaste. In Germania regna il caos. Cominciano ad arrivare a migliaia i prigionieri fuggiti; alcuni sono mongoli, altri la maggior parte, sono Italiani. Sono in uno stato miserando. Mi si presentano in due che si dicono marito e moglie. Due facce sfinite. Lei è vestita da uomo. Alcuno le ha donato un paio di calzoni. Sono di Milano e vogliono ritornare a Milano. Non hanno più nulla. Procuro loro due buoni per la mensa comunale. Venti lire ciascuno. Ricevono minestra, un pane, un pezzo di carne e un po' di verdura. Sono assai contenti. Mi dicono di aver dovuto fare molti km a piedi ma hanno trovato carità dappertutto. Girando per il paese scorgo qua e là gruppi di questa povera gente. Chi mangia un po' di pane asciutto, chi è sdraiato su qualche tappeto erboso e dorme. Sono uomini, sono donne. Vedo che uno su una giubba sdrucita e sporca porta i gradi di capitano. Un gruppo di mongoli ha i piedi sanguinanti fasciati e senza scarpe.

18 aprile.
Abbiamo ricevuto altri tre orfani, due raccomandati dai Sacerdoti di Ospitaletto ed uno dei feriti al Segabiello. Tutti casi pietosi. Mi si presenta il direttore dell'IMA - Film sfollata a Bornato per pregarmi di andare a vedere la pellicola fatta sui cartoni animati rappresentante il Natale. Desiderano un giudizio dal punto di vista teologico. Mi si dice che hanno già speso più di dieci milioni. Questa sera in canonica si fece l'adunanza della presidenza degli Uomini cattolici. Si decide di fare una mezza giornata di ritiro sul monte. Si prospetta l'ipotesi che cresca il numero dei profughi d'oltre Po e dei rimpatriati e si decide che se la mensa comunale non sarà sufficiente, ne apriremo una gratuita alla Casa S. Carlo. Il presidente raccomanda di parlare poco, di fare del bene e di pacificare gli animi.

19 aprile giovedì.
Passaggio di centinaia di aeroplani. La segreteria del Vescovo ci prega di accettare altri due ragazzi di Firenze. La mamma é malata ad Orzinuovi ed il padre é soldato.

20 aprile.
Una quarantina di ribelli si presentano, vestiti dicono da repubblicani, al custode delle carceri con la scusa di dover trasportare a Brescia lo studente Rocco di Chiari ed il suo amico di Capriolo. Erano tutti armati e presentarono documenti assai bene imitati. Il carceriere li consegnò ed essi se li portarono verso i monti liberandoli per sempre. Il brigadiere della Guardia che li ha percossi, come ne ha percossi altri, sta ora sulle spine e teme sempre rappresaglie.

21 aprile.
Di buon mattino arriva un'autocorriera piena di ribelli rastrellati chissà dove dai repubblicani. Li portano alle scuole comunali. Si sente dire che sono tre giorni che non mangiano. Le donne del Castello portano loro un po' di cibo. Più tardi mentre li trasportavano altrove pare fossero stati liberati. La radio trasmette la caduta di Bologna e la continua pressione verso Ferrara ed il Po. Su Rovato passa un numero stragrande di aeroplani. Il rumore delle eliche e dei motori ci stordisce. Un caccia s'abbassa fino nel cortile dell'oratorio durante la scuola.

22 aprile domenica.
Celebriamo il patrocinio di S. Giuseppe. Durante la predica del dopo pranzo, qualche aeroplano inglese passa bassissimo vicino alla chiesa. Le donne si spaventano un poco, ma poi si tranquillizzano. Nell'uscire dalla funzione si sente dire che i Russi hanno investito Berlino con una violenza inaudita. Si prevede molto spargimento di sangue. In Italia Bologna è oltrepassata, altre truppe hanno quasi raggiunta Ferrara e sono a pochi km. dal Po. Repubblicani qui di stanza cercano di provvedersi di vestiti da borghese. Alcuno che si teneva nascosto comincia ad uscire.

23 aprile.
Nella notte ribelli armati si presentarono al palazzo delle scuole e rapirono alcuni soldati repubblicani. Ne seguì una sparatoria. Alle finestre piazzarono le mitragliatrici. Durante il giorno continui allarmi. Verso le ore 17 alcuni apparecchi di colore diverso dai soliti, si abbassano sul paese fino all'altezza dei tetti e mitragliano. Per caso mi trovo nella casa Sonzogni a trovare un'ammalata: alcune pallottole colpiscono la scala centrale. Continuano per un po' di tempo le evoluzioni e le scariche vicinissime. Quando esco vedo molta gente sulla strada. Tutta la contrada é sottosopra. Un camion e stato mitragliato sotto un portico. Alla Cellulosa (ex conceria Cappellotti) è stata colpita l'auto del direttore. Il maggior disastro è nella casa delle contessine Cavalleri. Quando vi giungo vedo che l'entrata è tutta crivellata. Dentro è ancora peggio. Una bomba oppure palla di cannoncino è scoppiata vicino ad una colonna che venne sbocconcellata. Sotto il portico è un disastro. Un soldato tedesco che era uscito, è colpito da una scheggia che gli taglia la testa. Scorre sangue dappertutto, tutto il volto è macchiato di sangue.
Le sorelle Cavalleri e tutti gli ospiti sono pure sotto il portico e sono salvi per miracolo.
Un soldato tedesco mi spiega che col morto era poco prima in un caffè a bere la birra. Fu lui a voler tornare a casa, credendo di mettersi al sicuro.
Tutti i rimasti vivi si inginocchiano e vogliono la benedizione. Anche il morto caricato sulla barella dell'ospedale viene benedetto e poi portato nella camera mortuaria. Giunge notizia che i combattimenti sono ormai sulla linea del Po. Berlino è ormai accerchiato e tempesta dall'alto.
I tedeschi annunciano che Hitler dirige le operazioni di difesa. Alcuno non vi crede. Altri vi credono, perchè pensano che vorrà morire in combattimento, piuttosto che lasciarsi pigliare. C'è anche chi dice ch'egli attenda che gli alleati occupino Berlino e poi lo faccia saltare tutto, seppellendo sé stesso e i nemici. Collegano questo gesto, con la frase pronunciata tempo fa da Hitler: Dio mi perdoni per le ultime ore di guerra.
Oggi sentii anche dire che Hitler si trova sulle Alpi, forse nascosto. Tutti si domandano come andrà a finire quell'uomo.

24 aprile
I soldati della Guardia Repubblicana si fanno dare un mese di licenza per squagliarsi. I pochi che non sanno ancora dove andare, ripiegano su Ospitaletto. Per il trasporto del poco materiale requisiscono carri. I patrioti aprono il carcere e tutti escono. I fascisti tesserati sono invasi dal panico. Mussolini é già da tre giorni a Milano, ma a Milano dicono che oggi è scoppiata la rivoluzione. Dappertutto regna il caos. Tutto il giorno passaggio di apparecchi. Camion mitragliati in via Regia, al Butighet e verso Coccaglio.
E' la prima volta che posso scrivere queste note notturne senza la preoccupazione di doverle celare. Parecchie cose non le potrò scrivere che fra alcuni giorni, per non compromettere le persone. Nessuno può con lo scritto riassumere la psicosi di queste giornate. La radio comunica che il Po è stato varcato e sono stati fatti 40.000 prigionieri tedeschi. Si dice che Bologna nel complesso sia stata risparmiata al centro. E passata la mezzanotte. Non si può assolutamente prendere sonno. Continuo sibilo della sirena, lancio di razzi luminosi anche su Rovato. Ogni qualche minuto si sente lo scoppio di bombe a mano. Saranno i pochi militi rimasti che sparano come al solito per farsi coraggio e per far sapere che ci sono. Nel cielo continuo incrociarsi di aerei che vanno e vengono. Sganciano poche bombe ma devono essere assai potenti, perché tutto il paese trema.
Giù in Via Larga si sente uno che si lamenta sotto le percosse.

25 aprile.
Dopo la Messa prima facciamo la processione di S. Marco. Passando davanti alle scuole si vede ancora un picchetto di soldati di guardia. Lungo i passeggi si vedono ippocastani rovinati per la sparatoria della notte. Il cappellano militare mi chiede un attestato di buona condotta per il tempo passato a Rovato. Chissà dove andrà a finire! Buon prete, ma credulone all'eccesso. Andato ieri a Milano gli avevano dato ad intendere ancora che le ultime ore avrebbero sconvolto tutto e capovolta la situazione.
Ma vedendo che la realtà è ben altra, cominciò ad accusarli ed a chiamarli i peggiori delinquenti. Sulla sua credulità, misurate quella di tanti altri. Questa rovina fu iniziata da un peccato contro la fede. Mussolini aveva fatto scrivere su tutti i muri "Credere!". I popoli hanno creduto tutti fuorché a Dio ed al suo Vicario. Ho sentito per la strada e per la millesima volta ripetere: Ma perché la Provvidenza permette queste cose? Ed una popolana indispettita, rispose: Avete voluto la guerra, tenetevi anche le bombe. Del resto guai a chi avesse osato toccare la fede in Mussolini ed in Hitler. Gesù è morto per tutti. Ora tutti devono morire per loro.
Bisognerebbe fare il Panteon degli idoli: l'onore per esempio. Si dice che i Tedeschi non domanderanno mai pace per non umiliarsi, piuttosto moriranno tutti. Oggi si è iniziata la conferenza di S. Francisco.

25 pomeriggio.
Si comincia a sentire l'effetto della mancanza di ogni autorità. Alcuni vengono a sapere che alla stazione della Nazionale ci sono dei carri carichi di ogni ben di Dio. A Guardia ci sono i tedeschi. Nella sparatoria per disarmarli un rovatese ferisce gravemente un tedesco e colpisce al cuore un certo Pedrali Carlo sposato con tre bambini, di cui uno affetto da paralisi infantile. Muore quasi subito, ancora sul luogo. Intanto la gente in numero enorme dà l'assalto ai carri. Biancheria di prima qualità in rotoli e manufatti, una enorme quantità di riso, bottiglie di cognac, di champagne, di vari altri liquori, sardelle in scatola, calze di lana e di cotone e tante altre cose.
Per ore ed ore chi con carriole, con sacchi, secchi e addirittura con carrettelle svaligiano, bevono e in parte buttano a male tanto ben di Dio.
Il tedesco ferito viene portato all'ospedale. Alcuni temono una rappresaglia, ma non sono più in grado di farla. Gli inglesi sono già a Mantova e pare vogliano tagliare ai tedeschi la ritirata del Brennero. Non rimane libera che la via della Valcamonica e della Val Sabbia. Passerà la guerra da Rovato? I più giurerebbero di no, ma accadono tante cose strane in questi tempi!

25 notte.
E' corsa voce segreta che domani Mussolini parlerà a Milano e dirà che per non spargere sangue farà ritirare i suoi e darà campo libero ai patrioti. In realtà la milizia, le camicie nere, la Guardia del Duce non esistono più come unità. Sarebbe pericoloso che cadessero in mano ai ribelli o agli inglesi. La storia li giudicherà, ma specialmente nei paesi bruciati si teme una giustizia sommaria. Pure segretamente vengo a sapere che il cardinale di Milano ha convocato Mussolini, il generale tedesco ed il capo dei partigiani per evitare disastri maggiori. Il Duce si presenta per la prima volta, ma per non firmare scomparve ed invece di ritornare a Gardone si nascose nella Villa Reale della dei Catenazzi ad Erbusco. Io lo seppi da uno dei capi, ma con l'imposizione assoluta del silenzio. Pare che sia qui da due o tre giorni e la cosa è certa. Alcuno dice che sia partito oggi. La villa è proprietà dal conte Lechi. Venne sequestrata dai fascisti.

26 aprile.
Questa notte hanno disarmato i tedeschi della T O T ai Magazzini Generali. Dopo la S. Messa vengo pregato di intervenire per calmare la folla. Quando vi giungo le baracche esterne erano già state svaligiate. Alcuno comincia a demolire le baracche per asportare le assi. Improvvisamente crolla il tetto ed una donna rimane ferita e due ferite.
Quando posso entrare dai cancelli nella parte interna è una confusione enorme. Trovo dei repubblicani che entrano in mezzo alla folla.
Erano tutti armati di fucili mitragliatori. Siccome era corsa la voce di un armistizio tra militi e patrioti non ci si faceva caso.
Stavo disciplinando la folla per la distribuzione di coperte e biancheria a chi consegnava la tessera, quando mi chiamano d'urgenza perché i militi volevano fucilare uno. Era il figlio del pasticcere Cecca. Essi pretendevano che avesse rubato il caricatore del mitra. Lui diceva di no, ma intanto lo tiravano lontano.
Provo a dire al tenente che non osino parlare di fucilazione. Ma la cosa non finisce lì. Un milite vuol fargli dire che almeno il caricatore lo ha toccato. L'altro continua a negare. Il tenente ordina la sospensione della distribuzione della roba, se non gli consegnano il caricatore. Per finirla i patrioti che ne avevano uno solo consegnano il loro. L'altro fingeva di non essere ancora contento e voleva sapere dove erano le armi. Fu inutile perché le poche anticaglie le portavano in spalla. Il perché l'abbiamo saputo la sera quando tutti i fascisti che s'erano concentrati ad Ospitaletto, dopo essersi accertati che i patrioti arano inferiori di forza, vennero ad assalirli e dopo tre ore di combattimento riuscirono a sopraffarli. E' notte alta e non so se vi siano stati morti e feriti. Uno che viene a cercar rifugio in canonica non mi sa dire nulla. Così altri due. Fu questa una giornata da esaltati. Tutto il giorno giro di camion con patrioti. Costoro salgono sul campanile, e mettono un'asta con molte bandiere, passano per le case e fanno pure esporre le bandiere. Chi va a ritirare le armi ai fascisti, chi se le fa consegnare dal soldati sbandati. Altri cominciano gli arresti. Un ricercato mi capita in canonica e dice che è fuggito dai tetti. Piange e non vuole partire. Sulla sera lo riaccompagno a casa. Dagli orfani potei condurre una trentina di persone a mangiare e una ventina anche a dormire. Quindici erano ex prigionieri di Germania; dodici erano donne e bambini che fuggivano ed ebbero mitragliato il camion. Altri due dissero che erano sfollati, ma penso che fossero due ex militari. Anche in canonica dovetti preparare letti con paglia. Per le ore 20 avevo indetto una funzione straordinaria in chiesa, annunciata con il campanone e con avvisi murali. Volevo dare le direttive per la popolazione, ma essendo cominciato il combattimento per le strade, dovetti sospenderla. Tutti i sacerdoti si prestarono come meglio poterono a fare del bene. Molta gente si prodiga con generosità e prega. Una giovane mi assicura che è la fine del mondo. È una Forlivese che ha la famiglia divisa in quattro parti e lei è qui sola e senza notizie. Nessuno del resto può dare una pallida idea delle sofferenze inaudite di questi giorni. Chissà che cosa avverrà domani.
(FINE PRIMA PARTE) ■

Il manoscritto è tuttora sottoposto alle limitazioni di legge. L'autore è stato autorizzato.

1963. Nel 25° parrochiato di Mons. Luigi Zenucchini

XXV
di Parrocchiato

Data obbligatoria, tradizionale
di un esame di coscienza
inquietante per me e per voi
Sostenetemi nella preghiera
perchè il mio cammino
è prossimo a finire
L'unico impegno:
ritrovarci tutti in Paradiso
Solo per questo sono venuto a Rovato
LUIGI ZENUCCHINI
Prevosto

5 GIUGNO 1938 - ROVATO - 2 GIUGNO 1963

Rovato Il Comune informa

Pasqua 2021

Anche questa Pasqua 2021 l'abbiamo trascorsa isolati e in casa, oppressi da un Virus che sembra non volerci lasciare mai. Ma la Pasqua di Resurrezione, come sostenevamo anche l'anno scorso, ci insegna a guardare con fiducia al tempo nuovo che verrà, da costruire o ricostruire anche alla luce di questa terribile esperienza.
L'Amministrazione si augura che tutti i rovatesi abbiano passato una serena Pasqua. Verranno presto tempi migliori, ne siamo convinti. ■

"m'illumino di meno" #webcamspente

La simbolica iniziativa lanciata da Fondazione Cogeme sul tema del risparmio energetico in occasione della giornata "m'illumino di meno" promossa da Radio2 Caterpillar. Ridurre la nostra "footprint ambientale" lanciando simbolicamente, ma non troppo, una campagna di sensibilizzazione in occasione del prossimo "m'illumino di meno" rinunciando, almeno per un giorno all'utilizzo massivo dello streaming e delle videochiamate.
Nell'anno del Covid-19 durante il quale le tecnologie di videoconferenza si sono affermate su larga scala, data la diffusione del coronavirus e la necessità di dedicarsi allo Smart Working e alla didattica a distanza, arrivano importanti aggiornamenti sull'impatto ambientale di queste nuove abitudini. Questo primo spunto arriva da uno studio pubblicato a gennaio 2021 della Purdue University, in collaborazione con l'Università di Yale e il Massachusetts Institute of Technology. Rinunciare alla diretta video, approfittando solo dell'audio, ha un effetto immediato e benefico sia in termini di inquinamento, come già evidenziato da Royal Society, ma anche sul consumo di energia legato alla necessità di alimentare enormi datacenter remoti, così come l'intera catena di distribuzione della banda. Rinunciare all'utilizzo della webcam a favore della sola comunicazione audio riduce del 96% il consumo di energia. Kaveh Madani, uno degli esperti alla base dello studio afferma: "Le banche vi raccontano gli effetti positivi sull'ambiente del rinunciare alla carta, ma nessuno vi racconta i vantaggi dello spegnere la webcam o di ridurre la qualità dello streaming. Di conseguenza, e senza il vostro consenso, queste piattaforme stanno in realtà aumentando il vostro footprint ambientale". Con l'hashtag #WEBCAMSPENTE dal 22 al 26 marzo Fondazione Cogeme ha preparato dunque il terreno per un mini webinar dal titolo "Appunti per le comunità energetiche. Dialogo "al buio" attorno alle nuove sfide energetiche" e che si è svolto (solo in audio streaming) venerdì 26 marzo 2021 dalle ore 16.00, con la collaborazione di Regione Lombardia, Kyoto Club e European Alliance to Save Energy. Ad intervenire, per evidenziare la centralità della "questione energetica" sono stati:
Gabriele Barucco, Consigliere di Regione Lombardia promotore della proposta Di Legge n.138 rivolta all'"Istituzione della Comunità Energetica Regionale Lombarda (CERL) Verso l'autonomia energetica"
Sergio Andreis, Consigliere di amministrazione di European Alliance to Save Energy.
Moderati da Carlo Piantoni, referente Fondazione Cogeme per i progetti energetici, i relatori hanno focalizzato l'importanza della tematica energetica a partire dalle potenzialità che la legislazione (attuale e in corso) potrà avere anche alla luce del nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza. La registrazione del mini webinar è disponibile sui canali social della fondazione:
www.youtube.com/watch?v=pxhZ-9q8LIs
www.facebook.com/fondazionecogemeonlus ■

Giornata mondiale dell'autismo

In occasione della Giornata Mondiale dell'autismo il 2 aprile 2021 il Comune di Rovato aderirà al progetto "Light it up blue" organizzato da Autisminsieme, una associazione che promuove la raccolta di fondi a favore dei minori con disturbo dello spettro autistico della provincia di Brescia.
La finalità del progetto è quella di promuovere la conoscenza dei problemi correlati a questo grave disturbo, purtroppo sempre più diffuso e ancora grandemente scoperto sul versante terapeutico e socioassistenziale. I dati di ATS sono impressionanti: troppe famiglie sono ancora escluse dai trattamenti erogati dal servizio pubblico trovandosi costrette a sopperire con risorse proprie a necessità anche gravi. Anche nel nostro Comune ci sono molti bimbi e adulti affetti da disturbi dello spettro autistico, che necessitano di una grande cura e attenzione da parte dei familiari per le difficoltà legate alla malattia. Per questa ragione, il Comune intende dare un segno tangibile di vicinanza e sensibilità al problema.
Il 02 aprile l'ingresso della Scuola Primaria di Rovato Centro verrà illuminato di blu, colore simbolo dell'autismo. Un gesto semplice ma importante, che sarà condiviso in tutte le città del mondo. ■

Il Comune informa

CITTÀ DI ROVATO · ROVATO EVENTI · DISTRETTO DEL COMMERCIO ROVATO · RISTORATORI ROVATO · LOMBARDIA CARNE · MANZO ALL'OLIO

APRILE MESE DEL MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO.

A partire dal 1° APRILE 2021 e durante tutto il mese APRILE alcuni ristoranti di Rovato proporranno un menù a base di Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta ad un prezzo particolare.
Di seguito riportiamo l'elenco dei menù proposti dai ristoranti che hanno aderito all'iniziativa:

- **RISTORANTE BIRRERIA LA LOGGIA** - VIA SALVELLA, 18 - TEL. 030 723409
- **TRATTORIA DEL GALLO** - VIA CANTINE, 10 - TEL. 030 7240150
- **PIER TRATTORIA** - VIA MARESCIALLO CAPO LUIGI DI BERNARDO, 25 - COCCAGLIO - TEL. 030 7721534

MENÙ: CASONCELLI DELLA TRADIZIONE BRESCIANA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA, DOLCE, ACQUA, CAFFÈ, COPERTO (vini esclusi) - **PREZZO: € 25,00**
SOLO SU PRENOTAZIONE - *SI EFFETTUA IL SERVIZIO D'ASPORTO E CONSEGNA A DOMICILIO*

Per info: Ufficio Commercio 030.7713224-223 · www.comune.rovato.bs.it

ALTRI RISTORANTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA:

- **OSTERIA QUATTROROSE** - Via Castello, 27/b - Tel. 030 723027
  MENÙ: CASONCELLI DELLA TRADIZIONE BRESCIANA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA, DOLCE, ACQUA, CAFFÈ, COPERTO. (VINI ESCLUSI) - PREZZO: € 25,00 - Solo su prenotazione. *Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.*
- **AGRITURISMO ALBERELLE** - Via Isonzo, 37 - Tel. 030 7709050
  MENÙ: CASONCELLI DELLA TRADIZIONE BRESCIANA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA, DOLCE, ACQUA, CAFFÈ, COPERTO. (VINI ESCLUSI) - PREZZO: € 25,00 - Solo su prenotazione. *Si effettua il servizio d'asporto.*
- **ANTICA TRATTORIA IN FRANCIACORTA EL BUTIGHET 1920** - Via XXV Aprile, 42 - Tel. 030 7722329
  MENÙ: AFFETTATI MISTI, RISOTTO AI FUNGHI PORCINI, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA, DOLCE DEL GIORNO, ACQUA, UN CALICE DI VINO, CAFFÈ - PREZZO: € 23,00 - Solo su prenotazione. *Effettuato presso il ristorante in caso di apertura.*
- **RISTORANTE LA VECCHIA SCUOLA** - Piazza Don Racheli, 12 - Frazione Duomo - Tel. 030 7241738
  MENÙ: ANTIPASTO DI LUMACHE SALTATE SU CREMA DI SPINACI E PANCETTA CROCCANTE, CASONCELLI ALLA BRESCIANA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA, PANNA COTTA ALLE FRAGOLE, ACQUA E CAFFÈ (VINO ESCLUSO).
  PREZZO: € 30,00 - Solo su prenotazione. *Si effettua il servizio d'asporto per ordini effettuati entro le ore 17.00.*
- **LOCANDA DEL GIOGO** - Via Don Bersini, 25 - Frazione S. Giuseppe - Tel. 030 7730779
  MENÙ: CASONCELLI FATTI A MANO BURRO E SALVIA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA E PATATE AL FORNO, DOLCE DEL GIORNO, ¼ DI VINO, ACQUA, CAFFÈ. - PREZZO: € 24,00 - È gradita la prenotazione. *Effettuato presso il ristorante in caso di apertura.*
- **TRATTORIA DA GINA** - Via Vantini, 3 - Tel. 030 7721125
  MENÙ: CASONCELLI FATTI IN CASA AL BURRO FUSO E SALVIA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA, DOLCETTI DELLA CASA, ACQUA, UN BICCHIERE DI VINO CURTEFRANCA DOC E CAFFÈ. - PREZZO: € 30,00 - Solo su prenotazione.
  Effettuato presso il ristorante in caso di apertura.
- **AL MALÒ** - Piazza Cavour, 28 - whatsapp: 0305357565
  MENÙ DELIVERY E D'ASPORTO: RAVIOLI DEL PLIN ALLA FONTINA VALDOSTANA (DA CUOCERE), MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON CONTORNO DI PATATE SCHIACCIATE ALL'OLIO E GIARDINIERA DI VERDURE FATTA IN CASA, MOUSSE DI CIOCCOLATO AL LATTE E ZENZERO, COULIS DI MANGO - PREZZO: € 28,00 - Dal giovedì al sabato solo serale. Domenica a pranzo.
  MENÙ *presso il ristorante, su prenotazione:* APERITIVO DI BENVENUTO DELLA CUCINA CON CALICE DI FRANCIACORTA SELEZIONATO DALLA NOSTRA CANTINA, INSALATA DI CARCIOFI, BAGOSS E ARACHIDI, FUSILLONI ALLA CARBONARA DI LAGO E FUMO DI ALLORO, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON CONTORNO DI PATATE SCHIACCIATE ALL'OLIO E POLENTA CROCCANTE, GELATO ALLA CREMA E VANIGLIA MANTECATO AL MOMENTO, AMARENE CANDITE E CRUMBLE AL CIOCCOLATO, CAFFÈ ACCOMPAGNATO DA PICCOLA PASTICCERIA, BEVANDE, VINO E ACQUA ESCLUSI - PREZZO: € 55,00 - *Dal giovedì al sabato solo serale. Domenica a pranzo.*
- **L'ARTE IN CUCINA - Chef Alberto Bittu** Rovato - Tel. 333 5698053
  MENÙ 1: CASONCELLI ALLA BRESCIANA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA DI MAIS DI ROSTRATO ROSSO PREZZO: € 18,00
  MENÙ 2: MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA DI MAIS DI ROSTRATO ROSSO PREZZO: € 12,00 - *Servizio a domicilio su prenotazione.*
- **RISTORANTE PIZZERIA CORONA** - Via Cesare Cantù 37 - Tel. 030 7722780 - 030 7722660
  MENÙ: SALUMI MISTI, CASONCELLI BURRO E SALVIA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA E CONTORNI, DOLCE DELLA CASA, ACQUA, VINO ROSSO (1/2) E CAFFÈ. - PREZZO: € 25,00 - *Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.*
- **RISTORANTE MIRAMONTE** - Via Martinengo, 24 - Tel. 030 7721272
  MENÙ: RISOTTO ALLA ZUCCA CON PROVOLA AFFUMICATA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON PATATINE FRITTE.
  PREZZO: € 22,00 - È gradita la prenotazione. *Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.*
- **RISTORANTE IL VELIERO** - Via Rudone, 15/17 - Tel. 030 723159
  MENÙ: ANTIPASTO MISTO DI SALUMI (COPPA, MORTADELLA, PORCHETTA, CRUDO E SALAME), CASONCELLI BURRO E SALVIA, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON CONTORNO DI POLENTA E SPINACI SALTATI, DOLCE AL CARRELLO, 1/4 VINO - ½ ACQUA E CAFFÈ. PREZZO: € 35,00 - Solo su prenotazione. *Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio per minimo 2 persone.*
- **CAFFÈ FRANCIACORTA** - Via Castello, 9 - Tel. 348 5961366
  MENÙ: ANTIPASTO DEL CAFFÈ FRANCIACORTA (GIARDINIERA HOME MADE, CRUDO DI PARMA STAGIONATO 24 MESI E FOCACCIA ROMANA), MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON CONTORNO DI POLENTA E PATATE, BROWNIES CON NOCI PECAN.
  PREZZO: € 20,00 - Solo su prenotazione. *Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.*

Si avvisa che in caso di servizio d'asporto e consegna a domicilio le bevande non saranno comprese nel menù

Manenti Gozzini LE VEDUTE · uno HACCP · FRATI · BONFIGLIO assicurazioni

PIOVANI ZUBANI

La diga di gomma: presidio fondamentale per il buon esito di un intervento dentale

PIOVANI ZUBANI

Cominciamo subito con il chiedere cos'è la diga di gomma?
La diga di gomma è un foglio di lattice (o altro materiale per chi è allergico al lattice) di circa 25x15 centimetri che viene provvisoriamente fissato sui denti e tenuto in tensione all'esterno del cavo orale da un piccolo telaio metallico. Questo strumento viene usato da noi dentisti per isolare uno o più denti e operare così senza la presenza di saliva e umidità (da qui viene il nome di diga di gomma) che, oltre a contenere una grandissima quantità di batteri, riducono l'adesione dei materiali da restauro con cui ricostruiamo i denti.
Inoltre, proprio grazie alla diga di gomma si riesce contemporaneamente a proteggere il paziente, evitando che frammenti di denti, di ricostruzioni, liquidi di disinfettanti o cementi di vario tipo vengano ingeriti.

La diga di gomma è considerato oggi un presidio fondamentale, molto confortevole anche per gli stessi pazienti, eppure questo strumento, nonostante esista dal 1864 circa, viene utilizzato pochissimo ancora oggi!
Alcuni colleghi sostengono che l'utilizzo della diga di gomma comporti un'eccessiva perdita di tempo e che in tanti casi non sia applicabile. In realtà non è proprio così. Certo, come tutte le cose bisogna impratichirsi per saperla utilizzare correttamente; ma una volta imparato in pochissimi secondi la si posiziona.

Ci sono casi in cui la diga non ci sta e non si può posizionare?
Sì è vero, ci sono, ma sono veramente, ma veramente pochi. Infatti quando la diga non si può mettere è perché il dente è talmente compromesso che:
-non si può recuperare e non vale la pena salvarlo, perché avrebbe durata limitata, costringendo il paziente ad un nuovo intervento che magari metta in conto anche un'estrazione.
-bisogna ricorrere ad una serie di ricostruzioni provvisorie che servono per permettere al dentista di poter applicare in un secondo tempo la diga di gomma; così facendo è possibile eseguire un restauro sul dente che sia valido e duraturo.

La diga di gomma è quindi fondamentale per una corretta riuscita di un'otturazione, di una devitalizzazione e per la cementazione di alcuni manufatti protesici, come le tanto amate "faccette".
Lavorando, infatti, senza questo presidio (ricorrendo ai vecchi e cari "rulli di cotone" con cui si infarcisce la povera bocca dei pazienti), è impossibile garantire il corretto isolamento del dente da tutti quegli inquinanti che possono poi compromettere il risultato del lavoro del dentista.
In parole semplici questo significa che se in fase di intervento il dente non è abbastanza asciutto l'otturazione può anche staccarsi!
Senza considerare che, come già detto in precedenza, utilizzare la diga di gomma protegge il paziente dal rischio di "buttar giù" qualcosa in gola: pezzi di vecchia otturazione, strumenti appuntiti impiegati durante la devitalizzazione dei denti, liquidi o gel irritanti e dal sapore schifoso....ecc ecc.
Quindi non spaventarti se noi dentisti, sapientemente e con coscienza, tiriamo fuori dal cassetto quel marchingegno che ti presentiamo con il nome "Diga di gomma"...non vogliamo soffocarti né zittirti!

Per il Centro Dentistico Piovani Zubani la diga di gomma è strategica per operare in tutta sicurezza
Potrai respirare tranquillamente perché ti lasceremo completamente libero il naso. Ogni tanto ti aspireremo la saliva al di sotto della diga e tu non avrai degli specchietti vicino alla guancia e alla lingua che potrebbero darti fastidio. Potrai deglutire e se avessi bisogno di qualsiasi cosa ce lo potrai dire.. beh "dire" forse è una parola grossa, diciamo che potrai provare ad esprimerti... sappiamo che con la diga

montata in bocca non potrai parlare normalmente, ma fidati, siamo bravi ad interpretare quello che vorresti farci sapere! Ne abbiamo di colori diversi, anche se il verde è quello che si usa di più. Potresti anche accorgerti che ha un gradevole profumo di menta. Inoltre, utilizzando la diga, noi dentisti possiamo vedere meglio i piccoli particolari del dente che dobbiamo curare, essendo ancora più precisi e scrupolosi.
Se quindi ti avvisiamo che stiamo per posizionare questo foglio colorato sul tuo dente, sappi che questa operazione renderà tutto più semplice e comodo! ■

Direttore Sanitario dott. Gianluca Piovani, albo odontoiatri di BS n° 580 - Inf. san. ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 2006 e della legge 145 del 2018.

PIOVANI ZUBANI
CENTRO DENTISTICO

SEMPRE APERTI
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 8.30/20.30

Ci Trovi a Travagliato (BS) - Via Brescia, 44
Tel. 030 3454885
Cell. e Whatsapp 351 9358838
www.centrodentisticopiovanizubani.it

Direttore Sanitario dott. Gianluca Piovani, specializzato in ortognatodonzia presso Unibs e professore a contratto presso Unibs
albo odontoiatri di BS n° 580 - Inf. san. ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 2006 e della legge 145 del 2018

Nel nostro centro si utilizza IL LASER:
- Chirurgia mininvasiva
- Disinfezione delle tasche nelle parodontiti
- Trattamenti estetici
- Chirurgia mucogengivale
- Disinfezione nei trattamenti endodontici

Adeguamento antisismico per la scuola media "Leonardo Da Vinci"

I lavori saranno completati per l'inizio del nuovo anno scolastico

di Roberto Parolari

Continuano a marciare spediti i lavori di adeguamento antisismico presso la scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci" di via Solferino.
Partiti lo scorso mese di febbraio, i lavori si sono resi necessari per risolvere le criticità strutturali che l'edificio, pur di recente realizzazione, presenta e permetteranno di rendere la struttura all'avanguardia in termini di sicurezza antisismica.
L'intervento costerà 1.754.837,85 euro, con 1.148.239,31 euro che sono stati ottenuti dal Comune grazie all'aggiudicazione di un bando a fondo perduto a cui ha partecipato recentemente, mentre i restanti 606.598,54 euro sono a diretto carico della città di Rovato e saranno finanziati con un mutuo.
I lavori interesseranno sia l'edificio che ospita aule e laboratori che l'adiacente palestra e, vista la loro complessità e per ridurre al minimo il disagio per studenti, insegnanti e personale scolastico, si divideranno in due fasi.
La prima fase, che ha preso il via lo scorso febbraio e si concluderà nel mese di giugno, prevede la sistemazione delle parti esterne dell'edificio scolastico e la palestra.
La seconda fase dei lavori, prevista in estate e con conclusione entro settembre 2021, riguarderà la partizioni interne dell'edificio.
Nel 2019 la secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci" era stata interessata da alcuni lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della scala esterna del plesso, rinforzata con la costruzione di una cinta muraria, e della centrale termica che si trova sotto il livello del terreno, a cui si era aggiunta anche la sostituzione di tutti gli infissi esterni e delle porte interne di classi e sale con nuovi serramenti più solidi ed efficienti per il risparmio energetico. ■

La scuola media Leonardo Da Vinci e i lavori di adeguamento antisismico

MASTERSEX

“Ho tutto sotto controllo”

Fin dai tempi più antichi, tutti i maggiori letterati avevano come argomento preferito l‘amore e il sesso.
Tramite la lingua più aulica e forbita raccontavano i misteri dell’eros e della seduzione, sottolineando come il sesso avesse dei poteri mistici e permetta delle sensazioni ultraterrene fino a creare dipendenza. Cito un antico saggio “Alcuni dicono che il sesso è la più grande delle droghe e che non c’è sostanza inebriante più potente dell’amore di un uomo per una donna”.
È anche vero che fin dai tempi più antichi esistono le droghe. Egizi, Greci, Romani, persino gli uomini preistorici ne facevano uso; addirittura gli animali sono a conoscenza di piante particolari che possano rilassare o inebriare e in maniera morigerata ne fanno uso quando sono al sicuro dai predatori (pratica piuttosto comune nei primati e nei pappagalli).
L’utilizzo delle droghe ha accompagnato tutta l’evoluzione della nostra specie e si è intensificata con il progressivo aumento del benessere o del malessere della popolazione, ma soprattutto ciò che ha iniziato a consentirne il libero utilizzo è stato l’aumento dell’industrializzazione, la ricchezza e la non più necessità di essere vigili per sfuggire ai predatori.
Data la similitudine tra i poteri del sesso e quelli della droga, il genere umano ha sempre pensato di associarli per riuscire ad arrivare a sensazioni sempre più ultraterrene e indimenticabili; probabilmente ci siamo riusciti, ma abbiamo potenziato anche il loro più terribile effetto collaterale: la dipendenza.
Non parlerò dell’alcol, anche se per gli effetti dannosi, l’assuefazione e la dipendenza che crea pouò essere considerata una vera e propria droga legalizzata. La nuova tendenza degli adolescenti è quella di abusare di alcol con la modalità del “Binge-Drinking” ovvero pesantissime bevute occasionali intervallate da periodi di completa astinenza.
Molti studi hanno dimostrato anche una profonda connessione tra l’alcol, le droghe e la malattie sessualmente trasmesse (oltre che le gravidanze indesiderate). Quindi l’obnubilare i sensi per raggiungere la disinibizione e sensazioni più piacevoli in realtà può generare le conseguenze più spiacevoli.
Mi concentrerei soprattutto sulle due droghe maggiormente utilizzate connesse al sesso: la cannabis e la cocaina. Una caratteristica che le accumuna è un’azione di distruzione dei neuroni in zone ben circoscritte del cervello. Si è visto che le cellule nervose maggiormente colpite dalle droghe sono quelle che si concentrano nella corteccia prefontale, che è la zona del cervello preposta al pensiero razionale, alle decisioni, alla valutazione del rischio, in pratica la comportamento maturo. In sostanza chi utilizza droghe cronicamente, causa una distruzione continua e progressiva di questa parte della corteccia, che quindi non riesce più a governare il sistema limbico che è la sede del nostre pulsioni più primitive e spericolate. Questi soggetti nel tempo tendono a trasformarsi in eterni adolescenti governati solo dai loro bisogni primari (assumi sostanze per sentirti più sicuro e spensierato, ma nel tempo diventi un paranoico insicuro).
Sara viene in consultazione da me per un disturbo del desiderio sessuale, pur avendo 20 anni ed essendo nel pieno degli ormoni, dice che ultimamente ha un immaginario sessuale piuttosto inaridito, non sopporta le avance del fidanzato e presenta notevole difficoltà nel raggiungimento di un buon grado di eccitazione.
Durante il colloquio, un po’ presa dalla necessità di risolvere il problema e aiutata da un buon grado di fiducia nei miei confronti mi dice: “Sa dottore, io le dico tutto, almeno ha tutte le informazioni che le servono; sono anni che mi fumo qualche canna al giorno, soprattutto alla sera per addormentarmi, altrimenti passo le notti in bianco. Poi quando mi accorgo che inizio a fumarle anche durante il giorno, soprattutto quando mi annoio, sento che sto esagerando, quindi mi ridimensiono un po’ e proseguo solo con la canna serale”.
Allora le chiedo se la cannabis venga utilizzata anche durante i rapporti sessuali e dopo la risposta affermativa Sara mi spiega che le serve per rilassarsi dai vari pensieri che la distraggono “si però dottore, di sicuro non è la cannabis che mi fa stare così…ho tutto sotto controllo”.
La relazione con la droga, per chi ne usa cronicamente è paragonabile a quella che si crea con un amante. Il centro dei pensieri dell’utilizzatore della sostanza è la droga stessa e le sensazioni che essa genera, quindi il partner diventa solo un effetto collaterale della relazione con lo stupefacente; di conseguenza andare letto con uno o con un altro non fa differenza, l’importante è raggiungere sensazioni sempre più inebrianti. Diventa tutto un enorme rituale abitudinario dove si è in cerca della sostanza unita al sesso e non delle sensazioni che naturalmente il nostro corpo e il partner ci possono donare. L’utilizzo cronico della cannabis tende a slatentizzare disturbi d’ansia e depressivi che sono direttamente collegati con il calo del desiderio e la presenza di pensieri disturbanti che possono condizionare l’eccitazione. Inoltre tanti pensano che la cannabis sia classificata tra le droghe sedative, invece è a tutti gli effetti un allucinogeno, infatti tende a slatentizzare nel tempo pensieri deliranti di gelosia e manie persecutorie.
Dopo qualche seduta sara

ammette “in effetti ho notato che quando fumo, non ho questi problemi, la voglia mi viene naturalmente…in pratica è una diretta conseguenza che poi io abbia rapporti”. È dura, è durissima dirottare l’amore di Sara per la cannabis verso Matteo, soprattuto finché non ammetterà che la nociva amante è l’origine del problema. Chi sa se Sara la usa per una sua insicurezza personale, per una carenza di autostima, per disinibirsi dalla sua moralità, o perché Matteo non gli piace abbastanza ma non vuole rimanere da sola. Non lo sapremo mai, finché Sara non deciderà di farne a meno per un po’.
Per quanto riguarda la cocaina ne parleremo nella prossima puntata!.
■

Dott. Roberto Genoni
(medico/sessuologo)
328.5633349
mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky.

LETTERE

“Basta cemento in Franciacorta”. Slowfood boccia senza se e senza ma la music hall

Caro direttore,

In questi ultimi mesi notizie di nuovi insediamenti vitivinicoli ma anche progetti di costruzione di nuovi poli commerciali o di intrattenimento all’interno del territorio di Franciacorta sono state al centro di numerose discussioni.
Crediamo che il nostro territorio non abbia bisogno di nuovi insediamenti e che sia arrivato il momento della responsabilità rispetto alle scelte che costruiscono il futuro di questo territorio in perenne trasformazione a partire dal dopoguerra fin qui.
Già dal 2010 dai primi incontri avevamo aderito con entusiasmo al lavoro di costruzione del progetto dell’associazione di Comuni Terre della Franciacorta non solo convinti della necessità di una armonizzazione e di un coordinamento tra le politiche delle diverse amministrazioni del territorio ma soprattutto perché quel PTRA rappresentava una visione, sottindendeva ad uno stile di vita ad un paesaggio ad un gusto identitari ed ineguagliabili.
Che si voleva comune, condivisa e coerente all’immagine che si intendeva raccontare.
Lo sviluppo, economico e sociale dell’area denominata Franciacorta ha vissuto per un certo periodo le analoghe sorti della pianura lombarda, indirizzata a trasformare un passato agricolo verso un destino industriale che combinava lavoro serializzato con una sorta di benessere diffuso, usando anche fino alla violenza, tutti i lembi di territorio disponibili verso un fine di progresso che sembrava inarrestabile.
Sono passati più di 70 anni da allora e il paesaggio si è fortemente antropizzato, adattandosi docile al susseguirsi di piani di sviluppo e idee di futuro, mentre all’economia industriale si è andato affiancando, con sempre maggior vigore, un progetto differente, basato su una produzione agricola di eccellenza così diversa da ciò che la tradizione aveva con difficoltà tramandato.
Il progetto Franciacorta è stato così potente da prendere e trasformare tutto ciò che aveva retaggio contadino in qualcosa di unico e specifico grazie alla caparbietà tipica delle genti bresciane fino a riuscire ad invertire il rapporto di forza tra uomo e terra.
Il vino come volano per l’elevazione del valore trainando con sé tutti i comparti ad esso collegati e sviluppando una rete sinergica di attività.
Ma il Franciacorta per poter assurgere ai criteri qualitativi elevati che promette, per sfruttare a pieno il fascino del territorio che lo produce e della storia che può raccontare dentro e fuori il bicchiere deve nascere su presupposti lungimiranti e non occupare ogni spazio ad ogni costo, non deve diventare preda di una monocultura, deve tutelare attentamente il paesaggio trovando un equilibrio tra sostenibilità e bellezza, Limitando il consumo di territorio e l’uso delle risorse naturali, ma anche tutelando le produzioni alimentari tutte e la biodiversità.
Pena il decadimento del valore ambientale e di conseguenza anche di quello merceologico.
Lo sviluppo quindi non è per forza negativo, non siamo agganciati ad un semplicistico immobile conservatorismo ma se deve essere sostenibile deve preservare il valore della terra con una pianificazione urbanistica e interventi mirati in modo da non svilire un patrimonio che non deve più essere consumato in maniera fuori dal tempo.
Lo sviluppo non deve essere inteso per forza come una “Guerra alla Natura” perché di quello ne stiamo gia pagando irrimediabilmente le conseguenze.
Sono tutti qui i nostri grandi Temi associativi la grave crisi ambientale ecologica biologica e climatica globale drammaticamente attuali per le conseguenze che stanno avendo sulla nostra stessa vita.
E’ vero è meglio un vigneto di un capannone, ma non accontentiamoci perché il Franciacorta che vogliamo orgogliosamente far conoscere al mondo non si accontenta e racconta un paesaggio complesso ed un’armonia che non si ritrovano in insediamenti vitivinicoli troppo aggressivi verso l’armonia dell’ambiente circostante o impiant. postii ovunque anche in terreni non vocati naturalmente.
Se l’idea di recuperare all’uso sociale e culturale le cubature abbandonate finalizzandone l’uso ad uno spazio dedicato alla creatività musicale è una meravigliosa prospettiva, il progetto faraonico che aumenta in maniera esponenziale la cubatura originaria è anacronistico e ancor di più la logica degli spazi di fruizione di massa che sono incompatibili con la percezione di qualità suggerita dal marchio Franciacorta.
Così come anacronistica e vecchia l’idea di fare economia costruendo nuovi inutili centri commerciali affossando il fascino delle piccole botteghe e dei piccoli produttori agricoli che sono invece sinergici allo stile Franciacorta.
E non basta certo la motivazione di un momentaneo circolo economico virtuoso generato dalle dinamiche edilizie a giustificare un progetto che a lungo termine nulla ha a che fare con le sorti future del distretto.
Non è di questo tipo di offerta culturale o di offerta commerciale che c’è necessità ne’ tantomeno di questo tipo di architettura che banalizza il concetto di rispetto ambientale perchè nasce da presupposti vecchi di quarant’anni che non hanno fatto altro che disseminare la pianura lombarda di centri commerciali con il loro portato di sistema di consumo.
Lo sviluppo è fatto di scelte che non paghiamo subito e non paghiamo noi che le facciamo oggi.
Viviamo drammaticamente una crisi biologica e sanitaria globale ma tendiamo ad ignorare che questa è stata ampiamente prevista da quasi 20 anni da scienziati di tutto il mondo.
La scienza sa che non si tratta di un evento biologico casuale, estemporaneo e imprevedibile ma di un episodio particolarmente drammatico, per le sue modalità di manifestazione e per le sue conseguenze che però è frutto di una lunga crisi biologica conseguente alle scelte di sviluppo da parte dell’Homo Sapiens rispetto alla Terra Madre come la chiama Carlin o alla Casa Comune come la chiama Papa Francesco.
Viviamo sulla nostra pelle di cittadini lombardi, la regione con il maggior reddito procapite, con la maggiore capacità di spesa ma anche con il maggior numero di morti per COVID e con il minor numero di vaccinati, come seguire l’economia del profitto perdendo di vista l’economia del bisogno arriva a presentare un amaro conto a tutti. I nostri morti sono già scritti in vent’anni di improvvido smantellamento di una utile ma poco remunerativa sanità territoriale a favore di una sanità delle grandi malattie molto più remunerativa.
Allora pesiamo bene le scelte che facciamo oggi perché in esse c’è la possibilità di preservare il futuro di questo territorio.
E vorremmo chiudere con la sfida che Carlin ha lanciato proprio qui in Franciacorta presentando il suo libro Terra Futura al Convento dell’Annunciata lo scorso settembre: diventare il primo territorio con disciplinare biologico al mondo prima delle Langhe che pure ci stanno lavorando.
Farà bene al Vino all’economia alle persone.

Per il Comitato di
Condotta Slow food Oglio Franciacorta Lago d’Iseo
Il Fiduciario
Dr. Antonio Bravi

SaniLab
sanitaria - ortopedia

- Plantari calzature e tutori su misura
- Analisi baropodometrica del passo
- Ausili e tutori ortopedici
- Tutori elasto-compressivi e su misura
- Centro del piede diabetico
- Noleggio di elettromedicali ed ausili

Plantari su misura per ogni esigenza

Ampio assortimento di articoli medicali

Poter contare su professionisti di grande esperienza è una garanzia ineguagliabile, quando si affrontano disturbi podologici o legati alla postura. Sanilab da oltre 10 anni è un punto di riferimento nella progettazione e realizzazione di plantari su calco a Brescia, in via Cremona 46.
Da oggi potete trovarci nella nuova filiale di Chiari in via Della Battaglia, 8.

PROMOZIONE DI APRILE
Valutazione pedo - posturale a soli 20 €
invece di 70 €
Prenota il tuo Check-up!

NUOVA APERTURA FILIALE DI CHIARI

BRESCIA Via Cremona, 46 - Tel. 030.5238910 - 328.9531271 - ortopediasanilab@gmail.com
CHIARI Via Della Battaglia, 8 - Tel. 030.5288504 - 328.9531271 - ortopediasanilab.chiari@gmail.com
www.ortopediasanilab.orthogether.com

ROVATO DA PROMUOVERE

La caserma della Guardia di Finanza di via Poffe sarà attiva entro la fine dell'anno

ROVATO DA BOCCIARE

Rifiuti abbandonati presso la Fusia

Luce verde per la Caserma della Guardia di Finanza

Ultimi lavori prima della consegna per la struttura di via Poffe

di Aldo Maranesi

Il percorso è stato lungo ed accidentato, ma la linea del traguardo è ormai molto vicina: entro la fine dell'anno la caserma della Guardia di Finanza di via Poffe sarà attiva. Sarà una struttura all'avanguardia dal punto di vista del risparmio energetico e dotata delle migliori tecnologie moderne che potrà ospitare fino a 100 militari.

«La nuova caserma delle Fiamme Gialle in via Poffe è giunta al termine dei lavori – ha comunicato il sindaco Belotti sulla pagina facebook comunale -, dopo un percorso durato anni e non privo di difficoltà. Le ultime fasi riguarderanno la sistemazione del verde e il montaggio del cancello di ingresso. Sarà una delle migliori caserme a livello nazionale in dotazione alla Guardia di Finanza».

L'opera è costata circa 5 milioni di euro ed era stata al centro di una forte polemica fra l'Amministrazione comunale clarense, allora guidata dal sindaco Mazzatorta, e quella di Rovato, il sindaco era Cottinelli. I lavori presero il via nel 2006 affidati alla Real Estate, che costruiva la caserma come opera compensativa di un piano integrato di intervento, e sembravano potersi concludere in tempi rapidi. La crisi economica che travolse, tra gli altri, il settore edilizio e le conseguenti difficoltà del Real Estate invece provocò il fermo dei lavori. Era il 2010 e da allora è iniziata la lunga attesa per completare l'opera che lo stesso sindaco Belotti, al momento della sua elezione nel 2016, aveva definito una "grana" da risolvere.

Una lunga attesa che si concluderà a breve: un paio di anni fa sono ripresi i lavori, continuati anche con le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, e nel giro di un paio di mesi la caserma sarà pronta. Entro la fine di aprile si completeranno le complesse operazioni di collaudo delle strutture e degli impianti tecnologici e, di conseguenza, la struttura sarà consegnata al Comando della Guardia di Finanza che provvederà al suo arredo e all'installazione delle necessarie strumentazioni.

La nuova caserma ospiterà tre raggruppamenti che ora sono dislocati in tre aree diverse della provincia: oltre alla Compagnia delle Fiamme Gialle di Chiari, infatti, dovrebbero essere accorpate a Rovato anche le tenenze di Pisogne e di Manerbio. L'edificio di via Poffe è una struttura all'avanguardia per il risparmio energetico essendo dotata di una pompa di calore accompagnata da gruppi di accumulo sul tetto. La caserma occupa un'area di 5mila metri quadrati ed è disposta su tre piani: al primo piano, con l'ingresso principale, ci sono l'ufficio del piantone e una sala per il riconoscimento, entrambi dotati di serramenti antisfondamento, ma anche gli uffici di lavoro cablati e con servizi d'avanguardia; al piano superiore ci sono una cinquantina di stanze con annessi servizi, le sale briefing per ogni reparto, spogliatoi e aree relax; nel piano interrato ci sono garage, sala mensa e una piccola palestra. All'esterno dell'edificio c'è un'area di parcheggio che può ospitare 50 mezzi di servizio. ■

SPAZIO AUTOGESTITO

Il paradiso del dolce... e del salato!

Perchè dover scegliere tra dolce e salato quando potremmo avere entrambi?

I nostri store offrono un assortimento ampio e sempre rinnovato di prodotti delle migliori marche.

Le novità più sfiziose si trovano qui!

Caramelle, marshmallow coloratissimi, cioccolato, dessert, budini, creme spalmabili, caffè, infusi, cereali, torte, snack salati, confetteria, prodotti da forno e tanto altro ancora. Vieni a trovarci nei nostri punti vendita oppure ordina tutto ciò che vuoi sul nostro sito www.odstore.it nella seziene e-commerce: basta un clic per ricevere i nostri prodotti direttamente a casa tua! ■

Me lo segno!

FOOD&DRINK

LA PIADINERIA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 9 - T. 030.7012181 Consegna gratis a Chiari ogni 2 piadine

LA STAZIONE PIZZERIA, KEBAB (CHIARI)
Viale Marconi 1, T. 340.3776373

SALUTE&BELLEZZA

STUDI MED. SAN CARLO (CHIARI - BS) Poliambulatorio Medico Chirurgico
V.le Marconi, 3/B T. 030.713561
www.servizimedicisancarlo.it

FARMACIA BELLONI (CHIARI - BS)
Via S. Sebastiano, 40 - T. 030.7100996

FARMACIA VITALI SARA (LUDRIANO - BS)
Via C. Battisti, 23 A T. 030.7090046

FARMACIA TOMASONI (COLOGNE - BS)
Via Peschiera, T. 030.7050139

POLIMEDICA VITRUVIO (CAPRIOLO - BS)
via Palazzolo, 109 T. 030.0944099
www.polimedicavitruvio.it

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO S. CARLO (ISEO - BS)
via Roma 87 - T. 030.980627
www.ambulatoriosancarlo.it

ALIMENTARI

FORNERIA PASTICCERIA GUAGNI (ROCCAFRANCA - BS)
Via SS. MM. Gervasio e Protasio 82 - T. 030.7090623

OD STORE - DOLCE & SALATO
www.odstore.it

MACELLERIA MAZZA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 3 - T. 030.711145

ARTIGIANI

AUTOMATISMI ELETTRICA TORRE (PALOSCO)
T. 347.4645336 mail: tecno.caddy@gmail.com

IMPRESA EDILE MERELLI ALDO (ROCCAFRANCA)
Via Francesca N. 11 - 339.4396492 - 338.6831831
merelligeomaldo@gmail.com (anche rimozione amianto)

DUESSE COPERTURE (PONTE NOSSA - BG)
via Spiazzi, 52 - T. 035.706024
www.duessecoperture.com

QUINTINO COSTRUZIONI S.P.A. (COLLEGNO - TO)
via Tunisia, 3 - T. 011.503940
www.quintinocostruzioni.com

F.LLI BONAVENTI

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile,27 Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it

TAN 5,95% - TAEG 7,48% – EDITION 1.2 T 100 CV – ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI – VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/04/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.

CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0 – 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17.0 – 18.3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.